

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2015-2018**

Predisposto ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs.
150/2009

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
con Delibera n.7/2016

INDICE

Premessa

Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e i portatori di interesse esterni

Chi siamo

Cosa facciamo

L'Anno Accademico 2014-15 in sintesi

Internazionalizzazione

Come operiamo

Prospetto della Governance del Conservatorio

Organico del Conservatorio

L'amministrazione in cifre

Indicatori generali

Aree strategiche e obiettivi per il personale amministrativo triennio 2016/2018

Obiettivi operativi per il personale coadiutore triennio 2016/2018

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Premessa

Il presente Piano viene redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro più generale del ciclo di gestione della performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del suddetto D.Lgs.: a) miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche; b) crescita delle competenze professionali e valorizzazione del merito; c) trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. E' un documento programmatico di durata triennale (a.a. 2015-2016 - a.a. 2016-2017 – a.a. 2017-2018) modificabile annualmente, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Relazione sulla Performance (art.10 comma 1 lettera B del D.Lgs n. 150/2009).

Secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs n. 150/2009, ogni Amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della performance, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono essere predisposti:

- Piano triennale della performance
- Piano triennale della trasparenza
- Relazione annuale della performance

Il piano concerne i servizi che il Conservatorio fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente: come previsto al Titolo III (artt. 10 e seguenti) del D.P.C.M. 26/01/2011, per le finalità relative alla valutazione delle performance dei docenti degli Enti del Comparto AFAM, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e delle Ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM. Ad oggi tale individuazione non è stata effettuata. Anche relativamente all'accreditamento e valutazione delle Istituzioni AFAM, nel piano delle performance 2012/2014 della stessa ANVUR, si chiarisce che, stante le particolari caratteristiche del settore AFAM, l'Agenzia intende sviluppare una riflessione sul sistema di valutazione delle Istituzioni analogo a quello delle Istituzioni universitarie.

Pertanto con il presente piano sono stati fissati gli obiettivi operativi limitatamente al personale amministrativo ed al personale coadiutore.

Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e i portatori di interesse esterni

Chi siamo

Sulle ceneri delle antiche istituzioni musicali della città (Cappella Civica, Orchestra del Teatro, Banda di Cagliari e Scuola Municipale della Musica), per iniziativa del Sindaco Gavino Dessy Deliperi, il Comune di Cagliari decise di fondare “*con criteri razionali*” e con “*sufficienza di mezzi*” una scuola municipale per l'insegnamento musicale da ospitare nei locali inferiori dell'ex Palazzo di Città. Nasce così nel 1922 l'“Istituto Musicale Cagliaritano”. Nel 1924, con la direzione del M° Renato Fasano, l'ordinamento dell'Istituto viene uniformato a quello dei Conservatori statali. Nell'arco di due anni l'Istituto “De Candia” diventa un Liceo Musicale, con statuto proprio e autonomia amministrativa. Il Liceo Musicale di Cagliari ottiene nel 1931 il pareggiamento con i Conservatori di Stato, diventando Regio Conservatorio nel 1939 con decreto legge n° 1968, e viene intitolato a “Giovanni Pierluigi da Palestrina”.

L'anno successivo viene annessa La Fondazione dei Concerti che diventa “L'Istituzione per i Concerti del Regio Conservatorio di Musica di Cagliari”.

La prima sala da Concerto fu la vecchia Sala Consiliare; intitolata a Alessandro Scarlatti, con una capienza di circa 500 posti e un grande organo, venne aperta al pubblico nel 1936.

Dopo varie sollecitazioni e tra mille vicissitudini si riuscì finalmente ad ottenere la realizzazione del nuovo Conservatorio e del suo annesso Auditorium. Nel 1971, infatti, il Conservatorio di Musica lascia l'ex Palazzo di città per il modernissimo stabile di via Bacareda (oggi più precisamente Piazza

Porrino). Il nuovo Conservatorio, con le sue spaziose aule isolate acusticamente, è riconosciuto come uno dei Conservatori più moderni e funzionali d'Italia. Nel 1977 si inaugura infine il nuovo Auditorium di Piazza Porrino che oggi ospita tutte le attività artistiche del Conservatorio di Musica di Cagliari.

Alla direzione del Conservatorio di Cagliari sono succeduti a Fasano il compositore Antonio Veretti (dal 1953 al 1955), il violinista e docente di viola Oscar Crepas (reggente nel 1955-56 e nel 1959-60), il compositore Ennio Porrino (dal 1956 fino alla prematura scomparsa nel 1959), il compositore Franco Margola (dal 1960 al 1962), il pianista Tito Aprea (dal 1963 al 1975), il direttore d'Orchestra Nino Bonavolontà (dal 1976 al 1990), il direttore d'Orchestra Angelo Guaragna (dal 1990 al 1991), il pianista Eugenio De Rosa (dal 1991 al 1992), il direttore d'Orchestra Massimo Biscardi (dal 1992 al 1998), la pianista Maria Gabriella Artizzu (dal 1998 al 2011), la pianista Elisabetta Porrà (dal 2011 a oggi).

Cosa facciamo

Il Conservatorio è sede primaria di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione e attività di preparazione culturale e professionale degli studenti attraverso i seguenti corsi:

- Corsi Accademici triennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di I livello
- Corsi accademici biennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di II livello
- Sono inoltre attivi corsi di studio preaccademici al termine dei quali si conseguono le competenze per accedere ai corsi accademici, previo esame di ammissione.
- Sono attivi in esaurimento i corsi del vecchio ordinamento
- E' attivo anche il TFA (tirocinio Formativo Attivo) per la classe di concorso A77

Data la fondamentale importanza che la pratica esecutiva riveste nella formazione musicale, il Conservatorio mira alla produzione di eventi concertistici, animati da studenti e docenti, in tutte le loro possibili declinazioni, eventualmente accompagnati a registrazioni per la raccolta e la divulgazione della stessa attività di ricerca e produzione.

Il Conservatorio, tra le sue finalità, sostiene e incoraggia la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle espressioni peculiari del territorio. Promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Tutela, incrementa e divulga il proprio patrimonio bibliografico, audiovisivo e multimediale.

Soggetti della produzione e della ricerca sono gli studenti e i docenti del Conservatorio spesso affiancati da collaboratori esterni.

Destinatario è il pubblico, nella sua accezione più vasta e con particolare attenzione a quello del territorio, al cui coinvolgimento il Conservatorio mira.

L'Anno Accademico 2014-15 in sintesi

Tra le attività principali del Conservatorio, sono stati realizzati: Concerti per Orchestra, Solisti e Orchestra, Orchestra e Coro, Orchestra e Coro di voci bianche; Concerti solistici e di musica da camera, di Complessi corali cameristici di Musica antica, di Musica jazz e Musica contemporanea; Orchestra Junior under 16, Partecipazione all' Orchestra Nazionale dei Conservatori, Esercitazioni didattiche, di classe e a tema; Scambi internazionali, Masterclass internazionali e Erasmus; Scambi istituzionali con Conservatori, Conferenze, conferenze – concerto, Inviti alla lettura/ascolto.

Il Conservatorio ha funzionato da **catalizzatore** delle forze musicali del territorio, attraverso iniziative in collaborazione con Scuole ad Indirizzo Musicale, Licei Musicali e Scuole Secondarie di II Grado del territorio, Scuole Civiche di Musica, Complessi Bandistici, Cori Polifonici, Gruppi di Musica Popolare e Tradizionale, Gruppi che si occupano di Popular Music e Jazz, associazioni ed enti; sottoscrive convenzioni con Licei per l'attivazione di sezioni a indirizzo musicale, coordina corsi di educazione al suono e alla musica nella scuola primaria, anche con contribuzioni di enti locali, ospita seminari e corsi di metodologie alternative a quelle tradizionali.

Internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione delle Istituzioni AFAM, al primo punto nel documento “Chiamata alle Arti” del Cantiere AFAM, ha sicuramente nella mobilità internazionale di studenti, docenti e staff il suo punto principale. Ecco quindi la partecipazione al programma Erasmus+, anche con un innovativo progetto di mobilità verso paesi extra UE. Con quasi 40 Istituzioni partner in tutta Europa, un numero in costante crescita di mobilità studenti e docenti, in entrata e in uscita, diverse “Masterclass Erasmus, l’inserimento in due consorzi per la “Traineeship” (apprendistato lavorativo), il Conservatorio “Palestrina” ha stabilito una rete di scambi che arricchisce la sua offerta formativa e che gli dà visibilità nel panorama europeo delle Istituzioni Musicali. I riflessi nell’organizzazione didattica si avvertono nello scambio e riconoscimento dei crediti accademici conseguiti all’estero; nell’esigenza di fornire degli insegnamenti anche in lingua inglese; nell’articolazione semestrale di taluni insegnamenti; nell’adozione di buone pratiche didattiche e organizzative mutate dai partners. Il tutto in una prospettiva di collaborazioni sempre più approfondite coi partner privilegiati, e con l’obiettivo di una formazione davvero internazionale già nel corso degli studi accademici di I livello. Oltre agli studenti ospiti Erasmus, sono in aumento le iscrizioni di studenti “regolari” stranieri.

Come operiamo

La programmazione e il coordinamento del servizio didattico sono definiti dal D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 con l’articolazione in Dipartimenti, comprendenti più Scuole:

Dipartimento	Corsi e Discipline
Canto e Teatro musicale	Canto Teoria e tecnica dell’interpretazione scenica Accompagnamento pianistico Poesia per musica e drammaturgia musicale
Nuove tecnologie e linguaggi musicali	Strumenti Jazz: Percussioni, Canto, Chitarra, Pianoforte, Saxofono, Tromba Musica d’insieme jazz. Musica Elettronica
Strumenti a fiato	Flauto Oboe Clarinetto Fagotto Corno Tromba e Trombone Musica d’insieme per strumenti a fiato
Strumenti a tastiera e a percussione	Clavicembalo Organo e Composizione organistica Pianoforte Pianoforte indirizzo Maestro Accomp. Strumenti a Percussione Fisarmonica
Strumenti ad arco e a corda	Arpa Violino Viola Violoncello Contrabbasso Chitarra Musica d’insieme per strumenti ad arco

Teoria e analisi, composizione e direzione	Composizione Composizione a indirizzo musicologico Etnomusicologia Lettura della partitura Teoria ritmica e percezione musicale Storia della musica Bibliotecario Teoria dell'armonia e analisi Musica corale e direzione di coro
Didattica	Elementi di composizione per Didattica della musica Storia della musica per Didattica della musica Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica Pedagogia musicale per Didattica della musica Direzione di coro e repertorio corale per didattica della musica

PROSPETTO DELLA GOVERNANCE DEL CONSERVATORIO

Gli organi del Conservatorio sono:

Il Presidente: rappresentante legale dell'Istituzione, fatta salva quella del Direttore, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. Convoca e presiede il Consiglio Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione anche secondo programmazioni pluriennali

Il Consiglio Accademico definisce la politica generale dell'Istituzione relativamente allo sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento

I Revisori dei Conti vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286

Il Nucleo di valutazione ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse

Il Collegio dei Professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo modalità definite dallo statuto dell'istituzione.

La Consulta degli Studenti può indirizzare richieste e formulare proposte al consiglio accademico ed al consiglio di amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

Organico del Conservatorio

L'organico del Conservatorio alla data del presente piano è così composto:

Direttore incaricato: 1 (con esonero dall'insegnamento)

Docenti: 133

Direttore amministrativo: 1

Direttore di Ragioneria: 1

Assistenti: 8

Coadiutori: 22

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ISCRITTI E CATTEDRE

CORSO	Vecchio Ordinam.	Pre-accad em.	Triennio Sperim.	Triennio Ordinam.	Biennio	TOTALE	Cattedre T. Indet.	Cattedre T. Det.	Docenti a contratto
Arpa	3	8				11	1		
Basso elettrico		2		3		5			
Batteria e Percussioni jazz				7		7			1
Canto	5	16		7	6	34	1	2	
Canto jazz				11		11			1
Chitarra	7	7		10	1	25	2		1
Chitarra jazz				13		13		1	
Clarinetto	15	26				41	3	1	
Clavicembalo		3		1		4	1		
Composizione	7	17		3	1	28	2	1	
Composizione ind. musicol.				3		3			
Contrabbasso	4	21		1		26	1	1	
Corno	5	13				18	1	1	
Didattica della musica A77				17	15	32	5		
Didattica della musica ind. Str.				4		4			
Direzione di coro (Mus. corale)		3		4	1	8		1	
Direzione d'orchestra		2		4		6	1		
Fagotto	6	12			1	19	2		
Fisarmonica		5				5			1
Flauto	13	34		3	1	51	4	1	
Oboe	7	16			1	24	2	1	
Organo (e compos. organistica)	6	20		1	1	28	1	2	
Pianoforte	53	105		27	10	195	14	4	
Pianoforte ind. M.o collabor.					1	1			
Pianoforte jazz				7		7			1
Saxofono		4				4			1
Saxofono jazz				3		3			

Strumenti a percussione	12	15		2		29		2	
Tromba (e trombone nel v. o.)	10	19		1	3	33	2		
Tromba jazz				2		2			1
Trombone		4			1	5		1	
Viola	8	20				28	3		
Violino	35	92		1	1	129	12	1	
Violoncello	24	19		1	3	47	4	1	
Etnomusicologia			15			15			
Jazz			11			11		1	
Musica e nuove tecnologie - Musica elettronica			2	31	5	38		2	
Musicologia			3			3			
Percorsi Abilitanti Speciali					18	18			
Tirocini Formativi Attivi					14	14			
TOTALE	220	483	31	167	84	985			

Indicatori Generali

Pur ribadendo che la misurazione della performance della componente docente è subordinata alla comunicazione da parte degli Enti preposti dei parametri di riferimento, si individuano alcuni indicatori generali che possono essere presi in considerazione nella relazione annuale della performance, distinti in quattro aree:

Insegnamento e apprendimento

Disponibilità e qualità delle aule di studio
 Numero delle aule di studio
 Strutture

Produzione artistica e ricerca

Numero di concerti pubblici
 Attività ed esiti artistici basati sulla ricerca
 Pubblicazioni di ricerca in riviste scientifiche o supporti multimediali
 Qualità della produzione artistica
 Biblioteca
 Finanziamenti esterni per la produzione e la ricerca

Trasferimento delle conoscenze

Numero di collaborazioni con enti professionali
 Numero di partecipanti all'aggiornamento professionale
 Numero di convegni
 Tirocini per gli studenti
 Numero di masterclass / conferenze esterne

Internazionalizzazione

Insegnamenti tenuti anche in lingua

Mobilità studenti
 Internazionalizzazione
 Opportunità di studio all'estero
 Numero di progetti internazionali
 Internazionalizzazione del corpo docente

L'Amministrazione in cifre

Bilancio di previsione 2015: Quadro generale riassuntivo

	Anno 2015		Anno 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive	166.216,77	212.879,28	354.026,89	472.606,33
Entrate derivanti da	263.521,21	376.072,05	266.863,53	421.515,49
Altre Entrate	148.000,00	281.000,44	102.395,44	237.781,78
a) TOTALE ENTRATE	577.737,98	869.951,77	723.285,86	1.131.903,60
Entrate per l'alienazione			151,00	151,00
Entrate derivanti da trasferimenti in conto				
Accensione di prestiti				
b) TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	151,00	151,00
c) Entrate per partite di	800,00	800,00	800,00	800,00
TOTALE ENTRATE	578.537,98	870.751,77	724.236,86	1.132.854,60
d) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	482.021,72		567.066,69	
TOTALI A	1.060.559,70		1.291.303,55	

	Anno 2015		Anno 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento	475.050,26	560.399,77	533.436,82	647.128,24
Interventi diversi	462.618,02	536.743,00	578.351,78	728.275,46
a) TOTALE USCITE	937.668,28	1.097.142,77	1.111.788,60	1.375.403,70
Investimenti	122.091,42	236.107,80	178.714,95	224.026,19
Oneri comuni	0	0	0	0
Accantonamenti spese	0	0	0	0
b) TOTALE USCITE	122.091,42	236.107,80	178.714,95	224.026,19
c) Uscite per partite di	800,00	800,00	800,00	3.400,00
TOTALE USCITE (a)	1.060.559,70	1.334.050,57	1.291.303,55	1.602.829,89
d) Copertura del disavanzo di				
TOTALI A	1.060.559,70		1.291.303,55	

Aree strategiche e obiettivi per il personale amministrativo (triennio 2016/2018)

AREA DIDATTICA: Obiettivi

Razionalizzazione e sviluppo del processo di dematerializzazione delle procedure relative alla carriera degli studenti e dei relativi piani di studio.

Miglioramento dei servizi all'utenza - rispetto dei tempi nella consegna della documentazione richiesta dall'utenza (rilascio attestati, diplomi, certificazioni, decreti)

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE: Obiettivi

Ottimizzazione processo di trasparenza anche al fine di consentire l'accesso civico dell'utenza esterna;

ottimizzazione adempimenti relativi ai progetti artistici e didattici;

ottimizzazione adempimenti relativi alla contabilità e all'informatizzazione degli uffici;

ottimizzazione riorganizzazione archivi e sviluppo della dematerializzazione degli stessi;

ottimizzazione monitoraggio rendicontazione mobilità internazionale.

Obiettivi operativi per il personale coadiutore triennio 2016/2018

Gli obiettivi operativi sono finalizzati ad:

assicurare adeguato supporto alle iniziative inerenti alla programmazione artistico-didattica, di ricerca e produzione artistica svolte anche al di fuori dell'Istituto;

assicurare adeguato supporto all'attività degli uffici attraverso anche il miglioramento dell'accoglienza e della comunicazione con il personale interno del Conservatorio e tra l'Istituzione e l'utenza esterna, nonché con l'espletamento dei servizi esterni;

ottimizzare i rapporti con l'utenza esterna.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il Conservatorio indirizzerà la sua azione verso l'impostazione e il consolidamento di una cultura organizzativa comune a tutti i settori e per valorizzare i momenti di condivisione e trasparenza dei processi nei confronti di tutti i portatori di interesse.

Si ritiene inoltre fondamentale procedere all'interno delle Istituzioni AFAM ad un'azione di razionalizzazione e valorizzazione della proposta didattica, anche mediante il fisiologico e necessario "turnover" della forza lavoro, sostenendo nuove assunzioni giovanili in cui si potranno privilegiare il merito, le sperimentazioni e nuovi profili professionali.

Infine, con interventi mirati ed efficaci, l'Istituto di formazione superiore potrà diventare realmente competitivo all'interno del sistema Afam, laddove il patrimonio artistico e musicale potrà sopravvivere se si avrà la capacità costante di produrre nuova arte oltre che studiarla e comprenderla. Ciò dipenderà dalla lungimiranza, leggibilità, ed incisiva presenza sul territorio, condizione indispensabile per valorizzare le specificità del Conservatorio e per farne uno strumento di politica culturale efficace, anche sul piano internazionale, capace di attrarre risorse umane e finanziarie dal resto del mondo.